

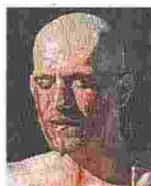
Edipo re

Il viaggio di Carsen in cerca della verità

di Magda Poli

Il viaggio verso la conoscenza di sé nell'insensatezza dell'esistere, nel mistero della condizione umana e nei sentimenti, fili che atrocemente si attorcigliano e poche volte si tendono quieti e lineari, si sviluppa, per Robert Carsen regista al Teatro Greco di Siracusa di *Edipo re*, su una scalinata impervia e grigia in un continuo salire e scendere fino all'abisso.

Affascinanti i movimenti



Cieco

Giuseppe Sartori diretto da Robert Carsen è «Edipo re»

coreografici di Marco Berriel. Una limpidezza che cattura e fa volare la parola è il segno di questo avvincente spettacolo in costumi moderni, giocato sul nero, alla presenza di un imponente coro-popolo luttuoso e sofferente. Unica in bianco è la madre-moglie di Edipo, Giocasta della bravissima Maddalena Crippa ostinata, dolce e disperata dallo smarrimento al palesarsi della rimossa realtà.

Giusto, possente uomo tra gli uomini è Edipo, assassino del padre e sposo della ma-

dre, pervicace nel ricercare la verità e nell'accettarla fino all'estremo dell'autodistruzione. Un'interpretazione superba di Giuseppe Sartori un Edipo giovane, invaso da certezze e dubbi, sempre più spoglio fino alla sanguinante nudità di fronte alla verità. Tutti gli attori meriterebbero menzione in questo spettacolo di affascinante nitore e forza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Edipo re

Regia di Robert Carsen



8

